

IL VESCOVO IN VISITA PASTORALE

*Nel mese di maggio mons. Giovanni De Vivo
sarà nella nostra parrocchia*

La visita pastorale è l'occasione ufficiale in cui il vescovo diocesano si reca in visita a tutte le parrocchie del suo territorio, è un modo attraverso il quale poter avere presenti le esigenze della diocesi e poter elaborare una pastorale d'insieme. Grazie alla limitatezza geografica della diocesi di Piacenza, il nostro vescovo può essere presente spesso nelle singole comunità, in particolare egli stesso amministra la quasi totalità delle cresime, incontrando così i giovani e i loro padrini. La modalità di questa seconda visita, che il nostro vescovo ha deciso di compiere, è stavolta un po' diversa da quella classica che prevede la presenza del pastore in tutte le realtà significative della vita parrocchiale e civile. Il motivo della presenza del vescovo è quello di dare impulso all'attuazione pratica delle indicazioni scaturite dai quattro anni di *Assemblea in cammino*, durante la quale le rappresentanze degli organismi pastorali e delle comunità parrocchiali si sono incontrati per un percorso di formazione e confronto per poter elaborare delle linee di impegno per dare nuovo impulso alla vita cristiana. Tra le novità che il documento *Il nostro piano pastorale* ha portato, quella di maggiore impatto è stata senz'altro l'iniziativa, proposta dal vescovo, dei corsi di preparazione per i genitori che chiedono di battezzare i propri figli; non solo si è dimostrata occasione valida per i genitori per "riscoprire" il valore della fede, ma anche è stata di impulso per le molte coppie di sposi che si sono impegnate in prima persona a curare e portare avanti questi corsi. Il vescovo, in questa visita, incontrerà i gruppi impegnati attivamente nella pastorale per presentare loro l'esigenza di un'azione capillare e entusiasta perché l'annuncio del Vangelo possa essere ancora oggi "una buona notizia". Sarà anche presente alle Messe festive, secondo il calendario riportato all'interno di questo notiziario, per rendere partecipi tutti i fedeli di questa necessità di assumersi la responsabilità dell'annuncio

cristiano in una società che sempre più si allontana dal complesso dei valori cristiani. Inoltre, nei modi e nei tempi che vi comunicheremo, sarà possibile avere colloqui personali con il vescovo da parte di tutti coloro che lo richiederanno. La nostra aspettativa è quella che venga preso sul serio l'appello che il vescovo rivolgerà a tutti, cogliendo l'occasione per dare nuova profondità alla dimensione cristiana della propria vita.

CALENDARIO DELLA VISITA PASTORALE MAGGIO 2008

DOMENICA 4

Il vescovo celebrerà le Sante Messe alle ore 9 in Via Nova e alle 11,30 alla Pieve

LUNEDÌ 12 MAGGIO

ore 21 Incontro con **catechisti – educatori – animatori** in via Buozzi, 33

MARTEDÌ 13 MAGGIO

ore 21 Incontro con **Gruppi di preghiera** (Vangelo e Rosario) in Via Nova

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO

ore 21 Incontro con **Consigli Pastorale e Economico** in via Buozzi, 33

VENERDÌ 16 MAGGIO

ore 21 Incontro con **Giovani e Giovanissimi** in via Buozzi, 33

SABATO 17 MAGGIO

ore 20 Incontro con **Gruppi Famiglie** in Via Nova

LUNEDÌ 19 MAGGIO

ore 21 Incontro con **Genitori Catechismo** in via Buozzi, 33

MARTEDÌ 20 MAGGIO

ore 21 Incontro con **Collaboratori parrocchiali** in via Buozzi, 33

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO

ore 21 Incontro con **Centro Ascolto e volontari** in via Buozzi, 33

Domenica 25 maggio

Il vescovo celebrerà le Sante Messe alle ore 8 e ore 10 alla Pieve



LA FESTA DEL PATRONO

San Marco evangelista
celeste patrono di Pieve a Nievole

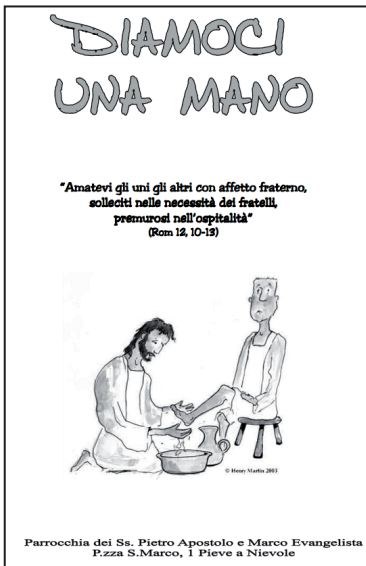
Il 25 di aprile ricorre l'anniversario della festa di san Marco, nostro patrono. Purtroppo nella medesima data abbiamo anche la ricorrenza civile dell'Anniversario della Liberazione che rischia di far passare in secondo piano la festa religiosa. La celebrazione della festa del patrono è una cosa importante per noi cattolici, perché ci ricorda l'attenzione amorosa della Chiesa dell'alto dei Cieli verso di noi che siamo nella lotta quotidiana, bisognosi di aiuto e conforto.

Il giorno 25 aprile le Messe sono ad orario festivo e, lo ricordiamo ancora una volta, per coloro che restano in paese è ricorrenza di precetto. Vi ricordiamo che le volontarie della parrocchia partecipano al mercatino organizzato dal comune per la festa, con bei lavori di

ricamo il cui ricavato va a sostegno del Centro di accoglienza Betania per gli anziani della parrocchia nei locali di Via Nova. Acquistare alcuni di questi prodotti è un modo di aiutare l'autofinanziamento.

DIAMOCI UNA MANO

Il volantino distribuito alla Benedizione delle Famiglie



Con la Benedizione delle Famiglie di quest'anno, abbiamo distribuito un pieghevole di colore rosa dal titolo "Diamoci una mano". È un semplice foglietto con il quale la parrocchia porta a conoscenza di tutti che tanti sono i bisogni che esistono, e affliggono il nostro cuore perché non possiamo rispondere come vorremmo con i mezzi e le persone che necessiterebbero. Realizzare un pieghevole è stata una scelta del Consiglio Pastorale Parrocchiale con l'intenzione di affrontare la realtà dei bisogni come conoscenza e quella delle possibilità delle risposte da poter fornire. Nessuno è così occupato da non poter regalare un po' di tempo e di cuore a chi si trova nella necessità. E ogni giorno troviamo bisogni anche di semplice soluzione, ma non possiamo risolverli per mancanza di disponibilità di cuore e di tempo da parte di tutti. Così il foglietto rosa ha sulla prima facciata Gesù che lava i piedi agli apostoli, perché il servire è una caratteristica primaria della nostra fede in Cristo. I bisognosi in genere sono una occasione preziosa per noi per vivere in pienezza colui che riceviamo nell'Eucaristia e invochiamo nella speranza. Buona fortuna al nostro volantino rosa, e buona lettura a voi non soltanto con la testa, ma con il cuore.

LAVORI IN VIA NOVA

A breve inizieranno lavori di ristrutturazione della chiesetta

Ormai da diversi anni periodicamente annunciamo che devono essere fatti importanti lavori nella chiesa della Vergine Madre della Chiesa in Via Nova. Adesso cominciamo davvero. Non appena terminato il catechismo, ci sposteremo nel salone per la celebrazione delle Messe e cominceremo con i lavori essenziali ed non più rimandabili. Il programma comprende per il momento la sostituzione dell'impianto elettrico, degli infissi, l'apertura di alcune finestre per il ricircolo dell'aria e la tinteggiatura interna ed esterna. Altri lavori come l'ampliamento della sacrestia, l'adeguamento del presbiterio alle norme liturgiche, la sostituzione della pavimentazione ed altro, verranno effettuati via che avremo a disposizione fondi necessari

IL ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

Anche per quest'anno la tradizionale recita del Rosario nel mese di maggio si terrà presso le famiglie che ne faranno richiesta. Per venire incontro a tutti coloro che desiderano ospitare il Rosario e non fare preferenze di persone, il calendario verrà fatto sulle richieste espresse dalle famiglie. Tutti coloro che sono interessati, sono pregati di segnalare la loro disponibilità al più presto ai sacerdoti.

ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO DEL "CATECHISMO"

Con il mese di maggio i genitori dei bambini che stanno terminando la seconda elementare sono invitati a prendere contatto con la parrocchia per le iscrizioni al "catechismo", che, con il nuovo modello da noi seguito, chiamiamo "Cammino di formazione alla vita cristiana". I genitori che vengono a conoscenza di questa informazione sono anche pregati di avvisare gli altri che, pur avendo i bambini in seconda, non hanno contatto con la parrocchia e non lo sanno.

ABBIAMO BISOGNO DI VOLONTARI PER PULIRE LA CHIESA

CAPIRE LA MESSA

Liberaci dal male L'ultima invocazione della preghiera del Signore viene ripresa dal sacerdote e sviluppata ulteriormente (tecnicamente si chiama *embolismo* cioè: *riempimento*). Si ribadisce la supplica per essere liberati da ogni male e si aggiunge la preghiera per ottenere il dono della pace. Inoltre si sottolinea che solo con l'aiuto della misericordia del Padre potremo vivere liberi dal peccato (il male per eccellenza, cui allude l'ultima preghiera del Padre nostro) e forti per affrontare e vincere ogni paura. Il cammino del cristiano, inoltre, è sempre rivolto verso il traguardo finale, nell'attesa del compimento della «beata speranza», quando ritornerà Gesù per il giudizio finale. Il popolo acclama, possibilmente in canto: «Tuo è il Regno...».

Rito della pace Secondo la tradizione del Rito romano (cioè il Rito della messa in uso da noi, che è diverso, ad esempio, dal Rito ambrosiano), lo scambiarsi la pace prima della santa comunione non ha connotazione né di riconciliazione né di remissione dei peccati, ma piuttosto la funzione di manifestare pace, comunione e carità prima di ricevere la santissima eucaristia. È invece, l'atto penitenziale da eseguire all'inizio della messa, in particolare secondo la sua prima forma, ad avere carattere di riconciliazione tra i fratelli. Conviene «che ciascuno dia la pace soltanto a coloro che gli stanno più vicino, in modo sobrio». È bene dare una connotazione cristiana a questo segno, si può dire «La pace del Signore sia con te», a cui si risponde: «Amen». «Il sacerdote può dare la pace ai ministri, rimanendo tuttavia sempre nel presbiterio, per non disturbare la celebrazione. Così ugualmente faccia se, per qualche motivo ragionevole, vuol dare la pace ad alcuni fedeli». L'istruzione sull'eucaristia *Redemptionis*

NOTIZIE IN BREVE

La giornata per la colletta a favore della Terra Santa ha fruttato euro 1187 interamente versate.

A maggio ha inizio il corso matrimoniale, iscriversi quanto prima in parrocchia.

È arrivato il contributo CEI di sessantamila euro per i lavori al campanile e alla casa canonica.

Domenica 27 aprile ore 17,30 in cattedrale ordinazione diaconale di Francesco Gaddini, in vista del sacerdozio, e Corrado Maiorfi per il servizio diaconale permanente.

In questi giorni si concluderanno le trattative per la vendita dell'organo Anselmi Tamburini.

DOMENICA 27 APRILE
Domenica insieme per le famiglie del primo anno del Cammino di Formazione in Via Nova alle 15.

MARTEDÌ 29 APRILE
Meditazione del vangelo di Luca in parrocchia alle ore 21.

sacramentum non prevede un canto per accompagnare questo momento della celebrazione (dato che deve essere solo un segno, e quindi un momento breve) e annota con chiarezza: «Non si esegua nessun canto al segno della pace ma, senza pausa, si proceda all'Agnello di Dio».

Frazione del pane Si tratta di un momento fondamentale della celebrazione eucaristica. Si esprime simbolicamente, spezzando la sola ostia del celebrante: un unico pane viene spezzato, perché tutti possano riceverne un pezzo. Coloro che mangiano di un unico pane, per virtù dello Spirito Santo, potranno così essere riuniti in un solo corpo. Questo gesto dello «spezzare del pane» rende attuale per noi, oltre al gesto di Gesù nell'ultima cena, anche l'episodio evangelico dei discepoli di Emmaus (Luca 24,13-35), laddove è proprio questo gesto compiuto da Gesù che permette ai due commensali di riconoscerlo, dato che «si aprirono loro gli occhi». Il sacerdote spezza il pane e mette una parte dell'ostia nel calice, per significare l'unità del corpo e del sangue di Cristo nell'opera della salvezza, cioè del corpo di Cristo Gesù vivente e glorioso. Nei primi secoli un pezzo di pane eucaristico della Messa del papa, chiamato *fermentum*, veniva portato ai sacerdoti delle chiese di Roma, impossibilitati a partecipare alla Messa papale a causa del loro servizio presso i fedeli. Veniva così espressa l'unità del presbiterio e delle singole comunità con il vescovo di Roma. La frazione del pane non può sovrapporsi allo scambio della pace; tutti devono essere rivolti all'altare, con gli occhi fissi sul segno sacramentale dell'agnello immolato per noi, mentre il sacerdote spezza il pane e si canta l'Agnello di Dio dando giusto rilievo – con il canto – all'Agnello di Dio, che si presenta come una confessione di fede e solenne invocazione per seguire il Cristo nel suo passaggio pasquale.

Da A. ZIRONI *La Messa*,: *capisci cosa fai?*

Parrocchia dei Santi Pietro apostolo e Marco evangelista
P.za San Marco, 1 — 51018 Pieve a Nievole — Tel. e FAX 0572.82784